Uccelli marini
della costa e del mare aperto

Il **Gabbiano corso** ***(Larus audouinii)*** si distingue dalle altre specie di gabbiani per il suo stretto legame con la costa, mentre evita in genere di addentrarsi nella terra ferma. Vola planando lentamente sulle onde, catturando piccoli pesci. In Grecia nidificano sulle coste non urbanizzate, lontano dagli uomini, circa 500 coppie. La pesca costiera intensiva ha ridotto notevolmente le sue risorse di cibo ma, al contrario del marangone dal ciuffo, questa specie è capace di cibarsi degli scarti dei pescherecci. Il disturbo diretto delle colonie arrecato dall'uomo costituisce una ulteriore minaccia per questa specie. È sufficiente una singola visita da parte di un umano disattento o di un animale domestico nell'isola di una colonia, per provocare l'abbandono di questa area da parte dei gabbiani adulti, con conseguente scomparsa dell'intera colonia. Così oggi il gabbiano corso, emblema delle isolette disabitate, è la specie di uccello marino più minacciata della Grecia.

Alcune specie marine di uccelli vivono in mare aperto, dove pescano, riposano e dormono. Il loro unico legame con la terraferma riguarda la cura dei propri piccoli. Queste specie possono percorrere enormi distanze per individuare grandi banchi di pesce azzurro.

La **Berta maggiore** sembra un gabbiano bruno, ma è imparentata con gli Albatross, gli uccelli di mare aperto dell'emisfero meridionale. Vola basso, compiendo evoluzioni acrobatiche tra le onde. Si avvicina alla costa soltanto di notte, e atterra su isolette rocciose disabitate, per rifugiarsi nelle fessure profonde delle rocce. Si stima che circa 5000 coppie di questa specie nidifichino nelle isole della Grecia.

La **Berta minore mediterranea** assomiglia alla berta maggiore, con la quale è imparentata, ma è di dimensioni ridotte. Le due specie hanno abitudini simili, ma la berta minore vola in gruppi disposti in fila indiana, sulle onde. Si stima che sugli scogli e isolotti dell'Egeo e dello Ionio nidifichino 4000-7000 coppie di questa specie.

Dalle dimensioni di una rondine, l'**Uccello delle tempeste** europeo è uno degli uccelli marini più piccoli del mondo. È una specie pelagica raramente avvistata in Grecia, a causa delle dimensioni ridotte e delle sue abitudini peculiari, per cui le sue abitudini e le colonie in Grecia rimangono ancora avvolte nel mistero.

La Società Ellenica di Ornitologia

La Società Ellenica di Ornitologia (Hellenic Ornithological Society - HOS) è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro di tipo ambientalista che si occupa dello studio e della consevazione degli uccelli che vivono allo stato selvatico, nel territorio greco, nonché dei loro habitat, entrambi considerati elementi fondamentali del paesaggio naturale greco. Dal 1982 la società opera per assicurare un ambiente sostenibile sia agli uccelli che all'uomo. L'opera della società comprende azioni di consevazione, di informazione del pubblico e di educazione ambientale, ma anche interventi relativi ad aspetti critici della gestione ambientale. La Società aderisce a BirdLife International, la più grande federazione mondiale per la protezione degli uccelli e dei loro habitat naturali.

Il Progetto LIFE

Con una costante presenza ed attività negli arcipelaghi Greci da quindici anni a questa parte, la Società Ellenica di Ornitologia ha acquisito una notevole esperienza e conoscenza, di cui si avvale oggi per l'attuazione del Progetto LIFE-Natura "Realizzazione di interventi concreti per la conservazione del Maangone dal ciuffo mediterraneo e del Gabbiano corso in Grecia, e riconoscimento di Aree Marine Importanti per gli Uccelli (IBA marine) in Grecia" (LIFE07 NAT/GR/000285). Il progetto, che ha avuto inizio nel 2009 e terminerà nel 2012, viene attuato in 17 Zone di Protezione Speciale e nelle aree marine circostanti, in cooperazione con la Società Ellenica per lo Studio e la Tutela della Foca Monaca (MOm), Il Centro Ellenico per la Ricerca Marina, l'Istituto di Formazione Tecnologica Superiore delle Isole Ionie e la Società Portoghese per lo Studio degli Uccelli (SPEA), con finanziamento della Commissione Europea e della Fondazione A.G. Leventis.

Stampato su carta riciclata

Società Ellenica di Ornitologia

Atene: Vas. Irakleiou 24, 10682, Atene, Tel.| Fax: +30210 8228704, +30210 8227937
Thessaloniki: Kastritsiou 8, 54623, Thessaloniki, Tel.| Fax: +302310 244245

www.ornithologiki.gr

A cura di: Roula Trigou | Testi: Roula Trigou & Vassilis Hatzirvassanis | Traduzione: Emanuela Voutsinas
Curatore grafico: Sandipo Olga Vlachou | Foto: A. Christidis, P. Dendrinos, J. Fric, Th. Kastritis, G. Katsadorakis, B. Lascelles, G. Roussopoulos, A. Sakoulis, R. Trigou, C. Viada

Gli uccelli marini della Grecia

Uccelli marini costieri

Molte specie marine di uccelli vivono presso le coste, dove trovano sia rifugio che acque poco profonde e ricche di pesce.

Il **Marangone dal ciuffo mediterraneo** ***(Phalacrocorax aristotelis desmarestii)*** predilige le coste rocciose, e se ne allontana raramente. Si nutre di pesci di piccola taglia, che cattura tuffandosi e nuotando con le forti zampe vicino a l fondo. Una volta saziato l'appetito, si riposa con le ali semi-dispiegate sulle rocce costiere. Il marangone dal ciuffo non compie migrazioni, e depone le uova piuttosto presto, a partire da Dicembre, su rocce scoscese, isolette, o ampie grotte. È una specie comune in tutta la Grecia insulare, dove nidificano 1000-1200 coppie. Tuttavia è più comune nell'Egeo centro-settentrionale, e in particolare nell'arcipelago delle Sporadi, che ospitano la più densa popolazione della Grecia.

L'inquinamento e la sovrappesca in prossimità delle coste hanno ridotto notevolmente le sue risorse di cibo. Il marangone dal ciuffo, al contrario di altre specie di uccelli marini, non segue i pescherecci per cibarsi degli scarti che vengono rigettati in mare. Alcuni individui rimangono imbrigliati nelle reti da pesca mentre si immergono. Visto che questa specie preferisce il nuoto al volo, ne consegue una sua maggiore vulnerabilità alle perdite di petrolio in mare. I siti di nidificazione sulle coste rocciose sono facilmente accessibili, ma per fortuna le visite indesiderate sono molto meno frequenti durante il periodo di nidificazione.

Sulle coste rocciose riposano, cacciano e nidificano, oltre al marangone dal ciuffo, diverse specie di gabbiano.

Arcipelaghi unici

L'arcipelago, una distesa di mare cosparsa di isole e isolotti, è l'ambiente ideale per gli uccelli marini, che trovano cibo nel mare e rifugio per i piccoli negli isolotti disabitati.

Falco della regina *(Falco eleonorae)*

La combinazione di acque basse e profonde, di numerosi isolotti dal profilo dolce o scosceso, rende gli arcipelaghi insulari dell'Egeo e dello Ionio unici. Vi nidificano i gabbiani corsi, i marangoni dal ciuffo, migliaia di altri uccelli marini, ma anche otto decimi della popolazione mondiale del Falco della regina. Molte delle isole e degli isolotti fanno già parte della rete NATURA 2000, che riunisce le aree europee di maggiore importanza per la conservazione e tutela della biodiversità.

Sfortunatamente, diverse attività antropiche minacciano l'ecosistema dell'arcipelago. Sugli isolotti, l'introduzione accidentale dei ratti ha comportato la predazione delle uova e dei piccoli ancora incapaci di volare. La pesca costiera intensiva riduce le riserve di pesce, sul quale gli uccelli marini basano la dieta propria e dei piccoli. Le maree nere, rifiuti solidi di plastica e le reti abbandonate sono un pericolo letale sia per i pesci che per gli uccelli marini, e molti di essi annegano intrappolandosi tra reti e lenze dei palancai.

Sia in mare che a terra, la rete **NATURA 2000** costituisce lo strumento più importante ed efficace per la tutela degli uccelli marini e delle aree marine più importanti per la loro sopravvivenza.

Contributo del Progetto LIFE alla tutela degli uccelli marini dell'arcipelago

Studio delle popolazioni, della distribuzione e dell'ecologia riproduttiva e comportamentale in genere del gabbiano corso e del marangone dal ciuffo, sia nelle colonie che in mare.

Identificazione delle aree più importanti per le specie di uccelli marini, in modo da fornire una base scientifica per la loro tutela effettiva attraverso la rete NATURA 2000.

Collaborazione con i pescatori, al fine di adottare strategie e tecniche di pesca volti alla riduzione sia della mortalità accidentale degli uccelli causata dagli strumenti di pesca che del danno commerciale subìto dai pescatori a causa degli uccelli.

Controllo delle popolazioni di specie competitive ed invasive nelle più importanti colonie di uccelli marini, al fine di favorire la sopravvivenza delle uova e dei giovani.

Informazione del pubblico sull'importanza degli uccelli, degli isolotti e dell'area marina, e istruzione su come contribuire alla loro tutela.

Il GABBIANO CORSO

vola lentamente sulle onde.
È la specie di gabbiano più rara in Grecia.

Si distingue per il becco
di colore rosso scuro.

Il Gabbiano reale zampegialle

è il gabbiano più comune in Grecia.
Si può incontrare praticamente ovunque,
dai porti alle discariche.

È di corporatura robusta,
con il becco giallo.

I giovani della specie hanno
una livrea caratteristica
cosparsa di macchie brune

La **Berta maggiore**
mentre manovra tra le onde.
Sembra un gabbiano dal colore bruno.

È bruna sul dorso, e bianca sul ventre.

L' **Uccello delle tempeste europeo**
ha le dimensioni di una rondine.

Ha un caratteristico
groppone bianco.

La **Berta minore mediterranea**
assomiglia a un gabbiano piccolo e nero.

Vola veloce, di solito in gruppi
disposti in fila, sulla superficie
delle onde.

in volo: becco sottile, collo lungo

Gabbiano corso

zampe brune

Gabbiano reale
zampegialle

zampe gialle

Gabbiano reale
zampegialle giovane

Il MARANGONE DAL CIUFFO MEDITERRANEO

si riposa sulle coste rocciose.

È nero e quando è in volo,
presenta un collo lungo
e rettilineo.

Il **Cormorano** è un frequentatore
abituale delle lagune costiere
e dei porti durante l'inverno.

È caratterizzato da macchie bianche e, quando
è in volo, da un collo lungo, robusto e "storto".

Il Gabbiano comune

è di piccole dimensioni
e sverna in pantani e porti.

Ha un caratteristico capo bruno in estate
che diventa bianco con macchie brune d'inverno.

Illustrazioni di uccelli: Paschalis Dougalis

Ορνιθολογική
HELLENIC ORNITHOLOGICAL SOCIETY